

Panella Monica



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0024260 del 22/07/2014

Da: Sunwise Capital PEC [sunwisecapital@pec.it]
Inviato: venerdì 18 luglio 2014 17:02
A: mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it
Cc: Servizio IV MiBACT; Ministero dell'Ambiente DG salvag ambientale ROMA; ctva@pec.minambiente.it; Regione Sardegna Dir Gen Ass Ambiente; mbac-sg@mailcert.beniculturali.it; mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it; mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it; Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici Cagliari; PIERO AEBISCHER; Loretta energogreen; Alcide Giovannetti - Fintel Energia Group Spa; pec@pec.energogreen.com
Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: DECIMOPUTZU E VILLASOR (CA): IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO "FLUMINI MANNU"-16716_03072014
Allegati: FM_5°Risposta MiBACT_BeniArch1_firmato.pdf; FM_5°Risposta MiBACT_BeniArch2_firmato.pdf; FM_5°Risposta MiBACT_BeniArch3_firmato.pdf; ATT00230.txt

Buonasera,
in risposta alla nota prot. 16716 del 3/07/2014 della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del MiBACT - Trasmissione valutazioni endoprocedimentali delle Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per le antichità, nella quale si invitava il proponente Flumini Mannu Ltd a voler trasmettere eventuali controdeduzioni in merito, si allegano di seguito le risposte alle note prot. 4584 del 19-06-2014, 4759 del 25-06-2014 e 4760 del 25-06-2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Con l'occasione si porgono
Distinti Saluti

FLUMINI MANNU LTD



Macomer, 18/07/2014

Spett.le **Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano**
Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari
Fax 070 658871
Pec: mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
Fax 06 58434416-4499
Pec:
mbac-sbapsae-ca.tutela@mailcert.beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità
Via di san Michele 22 - 00153 Roma
Pec: mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico-artistici ed etno-antropologici, per le province di Cagliari e Oristano
via Cesare Battisti, 2 - 09123 Cagliari
pec: mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 - Roma
Pec:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica VIA - VAS
Pec: ctva@pec.minambiente.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio SAVI
via Roma, 80 - 09122 - Cagliari
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Sardegna
via Salinieri, 20 - 09126 - Cagliari
Pec: mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it

Segretario Generale
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: DECIMOPUTZU e VILLASOR (CA) - Impianto solare termodinamico da 55 MWe denominato "Flumini Mannu".

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. (VIA).

Proponente: Società **Flumini Mannu Ltd.**

Risposta nota prot. n. 4759 (Parere endoprocedimentale di competenza. Integrazioni) del 25 giugno 2014 della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Nelle Vostra nota in oggetto integrazioni al parere endoprocedimentale a noi pervenuta in data 03.07.2014 con lettera prot. N.16716 a firma del R.U.P. Arch. Piero Aebischer (MiBACT), testualmente affermate:

Punto 1:

"In riferimento al progetto in argomento, vista la richiesta di controdeduzioni della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del 23-06-2014 prot. 15601, si evidenzia quanto segue.

In più riprese questa Soprintendenza si è espressa sulla necessità di una verifica preventiva del rischio archeologico, intesa sempre come esposto dalla scrivente e quindi diffusamente oggetto di esplicitazione da parte della DG PBAAC. Tale verifica è necessaria per esprimere il parere di competenza di questa Soprintendenza all'interno del procedimento di V.I.A., ma è anche lo strumento necessario a limitare i possibili ritardi in fase esecutiva, e quindi risponde alle dichiarate ragioni di urgenza del proponente. In assenza di tali verifiche si ribadisce che eventuali ritrovamenti di beni culturali in fase di esecuzione possono portare al blocco dei lavori nel settore interessato (art 28 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.) e successivamente se i ritrovamenti rispondono ai requisiti previsti dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., portare all'avvio di procedimento per la dichiarazione di importante interesse culturale (art. 14 D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.) e alla successiva dichiarazione in base all'art 13 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., a cui potrebbe essere opportuno, in base ai ritrovamenti effettuati, aggiungere un'adeguata area di tutela indiretta, secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.. Ogni ritardo rispetto alle dichiarate ragioni di urgenza e alla data del 31-12-2015 per la connessione alla RTN non può essere imputato a questa Soprintendenza, che è sempre stata a disposizione per indicare principi e metodologie d'intervento adeguate al progetto in parola e a tal fine ha messo a disposizione il

proprio archivio e i dati conosciuti, come voleva sottolineare la cartografia allegata alla nostra nota n. 1669 dell'11-03-2014. Si fa presente che i dati forniti in quella sede non sono da considerarsi esaustivi."

Risposta al punto 1:

Sulla questione della VPIA (Verifica Preventiva Interesse Archeologico) abbiamo ampiamente argomentato in punto di diritto.

Per quanto riguarda la giusta argomentazione proposta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Cagliari e Oristano, siamo pienamente d'accordo sul fatto che, in un sistema che funzioni correttamente, l'esecuzione della VPIA eliminerebbe un possibile rischio incombente sulle attività di cantiere in fase esecutiva.

Purtroppo il sistema non funziona. Vi informiamo del fatto che abbiamo iniziato a proporre il progetto che ci occupa, nella sua prima versione, il 24/10/2012 allo screening di VIA presso la Regione Sardegna, e, dopo la modifica di un elemento dell'impianto per mere ragioni di normale evoluzione tecnologica, siamo stati invitati, con lettera ufficiale della Regione Sardegna, a presentarci alla VIA nazionale (24/05/2013).

A quel tempo (24/10/2012), il DM 6/07/2012, che veniva per l'ennesima volta riproposto per spingere le imprese ad investire sul solare termodinamico, stabiliva che per aver accesso agli incentivi gli impianti dovessero essere connessi alla rete entro il 31/12/2015 (art.28 comma 1), pur con l'incentivo decurtato del 5%.

Tale penalizzazione corrispondeva, nell'intento del legislatore, al "castigo" irrogato alle imprese per non aver investito sul solare termodinamico sulla base di quanto disposto dal D.M. 11/04/2008 e del fatto che a causa di ciò **il legislatore nel riproporre la questione con il DM 6/07/2012 fosse stato obbligato a spostare la data di connessione alla rete degli impianti, di 2 anni e cioè al 31/12/2015.**

Siamo a luglio 2014, ancora impegnati nella procedura di VIA nazionale, ben lungi dal sapere quando essa si concluderà e se sarà positiva, con il procedimento di Autorizzazione Unica totalmente da iniziare e dunque con la prospettiva, nella migliore delle ipotesi, di avere un solo anno a disposizione per la costruzione e connessione di un impianto energetico di estrema complessità tecnologica.

Dunque, nella valutazione comparativa dei rischi, che sempre gli imprenditori devono fare nel loro quotidiano lavoro, abbiamo assegnato **un peso preponderante al rischio di uscita dall'area di bancabilità dell'impianto nei confronti del rischio costituito da eventuali fermo lavori, causati da possibili rinvenimenti di beni archeologici, sia superficiali che sotterranei, durante la fase di costruzione dell'impianto.**

Uscire dall'area di bancabilità, in parole povere, significa che, a causa del ritardo complessivamente accumulato nel percorso autorizzativo, il progetto, pur autorizzato, non troverebbe nessun istituto bancario al mondo disponibile a finanziarlo, a causa di insufficienza dell'IRR (Internal Rate of Return); per noi ciò equivarrebbe a gettare al vento alcuni milioni di euro ed il lavoro di oltre due anni di decine di collaboratori altamente qualificati.

Punto 2:

“Si accoglie la volontà del proponente di voler far seguire le escavazioni previste in progetto da uno o più archeologi professionisti in numero consono ai fronti di scavo aperti in contemporanea e al cronoprogramma redatto, ma ciò non limita le ricadute negative che l'impianto presenta per i depositi archeologici dell'area. Si precisa che l'eventuale o gli eventuali nominativi non saranno forniti da questa Soprintendenza, ma dovranno essere reperiti a discrezione della Flumini Mannu Ltd tra i professionisti muniti di apposito titolo di studio. Sarà comunque in fase di Autorizzazione Unica che il proponente potrà volontariamente proporre forme di sorveglianza o di intervento, mentre in V.I.A. si chiedeva esclusivamente di valutare, localizzare e quantificare il rischio archeologico al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza nel confronto con i dati a nostra disposizione e salvo quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.. Si coglie l'occasione anche per rammentare che l'analisi autoptica nota sette il nome scientifico di survey o di field survey e le analisi degli aloni di dispersione, della quantità e della tipologia dei reperti di superficie e della distribuzione delle presenze/assenze, permette di mappare le aree a rischio archeologico. Tale metodologia, sebbene non esaustiva, rimane quella più in uso per il costo relativamente contenuto e per il limitato tempo di realizzazione rispetto ad altri modi di intervento di tipo geo-fisico.”

Risposta al Punto 2:

Ci fa piacere che Voi accogliate la nostra proposta, che è anche testimonianza del rispetto che noi abbiamo nei confronti degli importanti valori di cui Voi siete a presidio, pur nella difficoltà della presente contingenza che non ci lascia margini di scelta, posto che noi non abbiamo il potere di far cambiare le disposizioni di legge, che impongono il collegamento delle centrali alla rete entro il 31/12/2015, come sarebbe assai più razionale per tutti.

A conclusione delle nostre controdeduzioni, ci sia concessa un'ultima considerazione.

Il complesso sistema giuridico-amministrativo preposto al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di qualunque opera, di qualsiasi dimensione, nel nostro Paese mostra ormai tutti i suoi limiti.

Sembra più concepito per rallentare, ostacolare ed impedire le attività piuttosto che per facilitarle e promuoverle.

Il prezzo che stiamo pagando per questo, come collettività nazionale, è già molto alto, una disoccupazione dilagante ed un declino del Paese che sembra ormai irreversibile.

Firma

Per la **FLUMINI MANNU LTD**

Il rappresentante

Luciano Lussorio Viridis

**FLUMINI MANNU LIMITED**

Corso Umberto I, 226 - 08015 Macomer (NU)

P.IVA e C.F. 01423880911

pag. 4 di 4

Panella Monica

Da: Per conto di: sunwisecapital@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 18 luglio 2014 17:03
A: mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it
Cc: Servizio IV MiBACT; Ministero dell Ambiente DG salvag ambientale ROMA; ctva@pec.minambiente.it; Regione Sardegna Dir Gen Ass Ambiente; mbac-sg@mailcert.beniculturali.it; mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it; mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it; Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici Cagliari; PIERO AEBISCHER; Loretta energogreen; Alcide Giovannetti - Fintel Energia Group Spa; pec@pec.energogreen.com
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Re: POSTA CERTIFICATA: DECIMOPUTZU E VILLASOR (CA): IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO"FLUMINI MANNU"-16716_03072014
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,48 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 18/07/2014 alle ore 17:03:00 (+0200) il messaggio con Oggetto "Re: POSTA CERTIFICATA: DECIMOPUTZU E VILLASOR (CA): IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO"FLUMINI MANNU"-16716_03072014" è stato inviato dal mittente "sunwisecapital@pec.it" e indirizzato a:

piero.aebischer@beniculturali.it
loretta.maccari@energogreen.com
alcide.giovannetti@fintel.bz
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbapsae-ca.tutela@mailcert.beniculturali.it
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
pec@pec.energogreen.com
ctva@pec.minambiente.it
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20140718170300.23480.03.1.18@pec.aruba.it